

Grazie presidente della parola, buonasera a tutti i cittadini presenti e non, consiglieri e colleghi amministratori e autorità civili e militari.

Con questa breve relazione, spero di riuscire a raccontare un po' quello che è il piano delle opere triennali, quello che è quantomeno il nostro programma triennale dei lavori pubblici.

Con l'avvento della disciplina dettata dal D.Lgs. 118/2011, gli enti si trovano a dover predisporre il Programma triennale e l'Elenco annuale dei lavori pubblici entro il 31 luglio, in ottemperanza al nuovo principio contabile della programmazione per il quale deve essere ricompresa anche la programmazione dei lavori pubblici svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali.

Il nuovo codice degli appalti, approvato con il D.Lgs n. 50/2016, riporta la normativa di principio e di dettaglio a cui le amministrazioni devono attenersi nella fase della programmazione e della redazione del programma triennale dei lavori pubblici e dei relativi aggiornamenti annuali, che contengono i lavori il cui valore stimato sia pari o superiore a 100.000 euro e indicano, previa attribuzione del Codice unico di progetto, i lavori da avviare nella prima annualità, per i quali deve essere riportata l'indicazione dei mezzi finanziari stanziati sullo stato di previsione o sul proprio bilancio, ovvero disponibili in base a contributi o risorse dello Stato, delle regioni a statuto ordinario o di altri enti pubblici.

Il ruolo rafforzato che il nuovo codice dei contratti e delle concessioni attribuisce alla partecipazione e alla trasparenza impone un processo di pianificazione e programmazione che non sia patrimonio esclusivo di volta in volta del dirigente tecnico o di quello contabile, o dell'assessore di pertinenza, ma che sia frutto di un'attenta ed unitaria valutazione di tutto il management e che, allo stesso tempo, coinvolga

in modo adeguato anche la parte politica (Giunta e Consiglio) ed anche i soggetti esterni come ad esempio gli altri enti locali, migliorandone i tempi ed i modi di costruzione.

Il modello a cui ci si è riferiti si è caratterizzato per una costruttiva dialettica tra le parti e grazie all'apporto generale, il documento finale ha cercato, prendendo spunto dal precedente documento e tenendo conto dello stato di realizzazione attuale delle opere e di quello prospettico (proiettato al 31 dicembre), di conciliare tra loro le richieste sui fabbisogni rilevati dalla collettività, dai consiglieri, dall'amministrazione tutta, DALLA società civile attraverso le sue associazioni e degli altri Enti locali interessati, ovviamente senza dimenticare i vincoli tecnici e finanziari.

Prima di passare ad una veloce analisi di alcuni allegati, volevo puntualizzare che in ottica di programmazione e qualità della stessa, molto tempo è stato speso per analizzare ed aggiornare vecchi progetti contenuti all'interno del piano triennale delle opere pubbliche al fine di renderli congrui con la normativa vigente e poter così partecipare ai diversi bandi al fine di intercettare i fondi necessari per la loro realizzazione.

In riferimento all'allegato E, ovvero l'elenco degli interventi, vorrei porre velocemente l'attenzione su alcune novità inserite all'interno del piano triennale, ad esempio l'inserimento di un progetto per quanto riguarda interventi su immobili comunali per la realizzazione di impianti di produzione di energia o risparmio, un progetto che favorisca il diffondersi di una comunità energetica (si spera la prima di una lunga serie) ed un progetto che purtroppo in questi giorni trova immensa contestualizzazione, un progetto per la realizzazione di impianti per il recupero delle acque piovane a servizi di particolari siti, quali ad

esempio strutture sportive, scuole con la presenza di mense o immobili con ingenti consumi di acqua.

Bene, subito dopo queste mie parole un dubbio potrebbe nascere spontaneo ovvero sulle poche novità introdotte, ed a questo dubbio vorrei provare a trovar chiarimento facendo due riflessioni, la prima molto veloce riportando che spesso la differenza non la fa la quantità di idee ma la qualità delle stesse, la seconda riflessione è un po' meno immediata ed a proposito volevo spendere giusto due parole, soprattutto per non demoralizzare questo spettabile consiglio.

Un tema, ahimè oggi giorno, sempre più presente e pressante è il tempo o le scadenze...sempre di corsa, sempre in ritardo, sempre a cercare di recuperare tempo che nel mentre passa...Anche ad un non addetto ai lavori leggendo l'allegato E (la scheda con l'elenco delle opere) gli verrebbe da pensare che all'interno del piano sono "posteggiati" (passatemi il termine) tanti progetti, tanta carta inutile per certi versi, , tante speranze, ma vi assicuro che non è così...

Beh certo se avessimo fondi milionari e forza lavoro illimitata si potrebbe fare tanto, ma contestualizzando il piano delle opere all'interno della nostra amministrazione, vi assicuro che in accordo con l'ufficio tecnico e gli altri uffici preposti, stiamo facendo IL tutto per non fare rimanere quella carta, quelle idee "posteggiate" ma trasformarle fattivamente in interventi a miglioramento e giovamento per la nostra comunità.

Tralasciando le opere minori (quali ad esempio i cantieri di lavoro o "piccole manutenzione" se di piccolo si può parlare considerando le dimensioni della nostra comunità) voglio porre l'attenzione ad alcuni interventi che, seppur nel piano triennale venivano indicati con termine lavori nel IV trimestre 2025, sono stati o saranno completati a breve,

quasi un anno prima, tra gli interventi abbiamo ad esempio la manutenzione e messa in sicurezza della strada Vrachì di Lizzu, l'intervento sul asilo nido comunale, la messa in sicurezza di viale Alessi ed altri ancora...Interventi avviati dalla precedente amministrazione ai quali questa amministrazione ha dato e sta dando le energie per lo sprint finale, se così possiamo dire.

Aggiungo inoltre l'attenzione e chiudo questo discorso, sull'opera minuziosa di aggiornamento e dedizione che i nostri uffici e l'amministrazione ha posto in essere al fine di ottenere e/o sbloccare finanziamenti che erano rimasti sospesi un po' nell'etere per via di alcune non conformità progettuali, tra i quali ad esempio i fondi per interventi sulla strada Gassena-Merici, sulla strada Santa Caterina-Melaco-Puzzillo, e non per ultimo il finanziamento ricevuto per l'efficientamento energetico e riqualificazione sull'edilizia scolastica per un totale di diversi milioni di euro di finanziamento.

Ritornando alla prima frettolosa risposta, sulla quantità e qualità delle idee, mi vorrei correggere dicendo che forse, la migliore strada, è quella di dare qualità alla quantità, per cercare di fare tanto e meglio e visti i risultati che si stanno ottenendo, credo che siamo sulla buona strada.

Concludo facendo un brevissimo appunto sul allegato H, nel quale si può rilevare la previsione per anno 24-25-26 delle spese per gli acquisti di forniture e servizi per lo specificato triennio; gli importi indicati ovviamente sono frutto degli storici con l'implementazione, ove prevista, delle nuove previsioni per nuovi servizi.

Inoltre, a conclusione ma soprattutto al fine di assicurare, o meglio ad ulteriore garanzia per l'approvazione del programma triennale dei lavori pubblici da parte di questo rispettabile ente, vorrei far notare che tra i vari

atti allegati, oltre ovviamente al parere favorevole da parte del dirigente dell'area tecnica e dell'area contabile, viene riportato in allegato, ovviamente per quanto di loro competenza, il parere favorevole da parte del collegio dei revisori dei conti.